

Si concorda di favorire le attività di formazione. La partecipazione ad attività di formazione avviene durante l'orario di lavoro fino a 20 ore.

Art.63 - Norme generali

La flessibilità dell'orario di lavoro, la disciplina dei ritardi, recuperi e riposi compensativi viene articolata nel rispetto dei seguenti criteri:

- ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- miglioramento della qualità delle prestazioni;
- ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
- miglioramento dei rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni.

Art.64 - Agevolazioni Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

1 - Per l'attribuzione dei diritti dei quali trattasi il personale potrà fruirne secondo il principio di esclusività previa presentazione di apposita richiesta redatta secondo il disposto normativo in vigore.

2- Le agevolazioni sono quelle previste dalla Legge 05/02/1992 n. 104, nonché dal D.Lgs 26/03/2001 n. 151 e s.m.i. fino al D.Lgs 18/07/2011 n. 119.

Le agevolazioni previste dall'art. 21 e dall'art. 33 comm. 1 o 2 della L. 104 a favore del coniuge dei parenti ed affini che assistono una persona con handicap, entro il secondo grado (o per le dovute eccezioni entro il terzo grado), salvo dimostrate situazioni di urgenza, potranno essere fruite dall'interessato previa comunicazione al DS delle assenze dal servizio con congruo anticipo, se possibile con un riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa (art. 7 CIR.).P. n. 13/2010.

CAPO IV - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA DA UTILIZZARE PER LE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FIS

Art.65 - Criteri generali

Ribadito che il personale docente può svolgere attività aggiuntive di insegnamento per non più di 6 ore settimanali:

- tutto il personale della scuola ha diritto di accedere al fondo di istituto, si stabilisce che a ciascun dipendente di questa scuola può essere attribuito, a carico del fondo di istituto, un compenso accessorio complessivo da contrattare annualmente.

Art. 66 - criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo e flessibilità

1. Le modalità per evidenziare competenze professionali specifiche connesse con l'attuazione di progetti didattici curricolari o extracurricolari saranno le seguenti:

- a. Presentazione progetto e/o attività;
- b. Delibera organi collegiali;
- c. Individuazione all'interno del Collegio unitario dei docenti ai quale affidare gli incarichi;
- d. Nomina con definizione dei compiti e attività, degli indicatori di risultato e dei compensi;
- e. Presentazione della relazione finale del referente di progetto e/o individuale;
- f. Tenuta dei verbali (registri o schede) relativi allo svolgimento delle attività;
- g. Rendicontazione entro il 30 giugno del numero di ore impegnate individualmente attraverso presentazione dei registri di presenza;

2. Per l'individuazione del personale docente e ATA, che svolge attività aggiuntive a carico del fondo dell'istituzione scolastica, il Dirigente scolastico si impegna a rispettare, di norma, i seguenti criteri espressi in ordine di priorità:

- a. competenza in relazione all'attività;
- b. dichiarata disponibilità;
- c. documentate esperienze pregresse;
- d. disponibilità a frequentare eventuali specifiche iniziative di formazione;
- e. rotazione annuale a parità di condizioni.

3. Ai docenti della scuola dell'infanzia che daranno la disponibilità all'inversione di turno per coprire eventuali assenze delle colleghe verrà riconosciuta una somma forfetaria relativa alla flessibilità.

Illegible handwritten signature
Giuseppe Esposito
D. Anton *pe*

Art.67 — Conferimento degli incarichi

- 1 - Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, relativamente al personale docente e al DSGA.
- 2 - Il DSGA conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, relativamente al personale ATA.
- 3 - Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

PERSONALE ATA

Art.68— Ordine degli adempimenti

- 1- All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del POF e delle attività ivi previste:
 - il DSGA formula una proposta di piano annuale delle attività
 - il Dirigente Scolastico e il DSGA consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro.
- 2- il Dirigente Scolastico verificata la congruenza rispetto al POF ed espletata la procedura di contrattazione, adotta il piano delle attività. Il Direttore SGA attua il piano adottato dal Dirigente Scolastico mediante emanazione di specifici provvedimenti.

TITOLO SESTO- CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D. L.gs. N. 165/2001, AL PERSONALE DOCENTE E ATA, COMPRESI I COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Art.69 – Limiti dell'accordo

CAPO I - NORME GENERALI

1. Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata d'istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al Fondo dell'Istituzione scolastica e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo prevenuta nella disponibilità dell'Istituto, che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso l'istituto stesso.

Art. 70 — Composizione e utilizzo del Fondo

1. Il fondo dell'istituzione scolastica, calcolato sulla base dei parametri indicati nelle varie sequenze contrattuali (CC.CC.NN.LL. 1999 - 2007), sarà oggetto, per quanto riguarda la sua composizione e il suo utilizzo, di revisione annuale con la RSU e le sigle sindacali firmatarie del CCNL ± comparto Scuola.

CAPO II - NORME ATTUATIVE

Art.71 — Criteri per la suddivisione e la liquidazione del fondo dell'istituzione scolastica

La ripartizione delle quote destinate a tutto il personale, contrattata annualmente, dovrà tenere conto sia della consistenza organica delle aree professionali (docenti e ATA) che dei diversi gradi di scuola presenti nell'istituzione scolastica (art. 88 CCNL 2006/09). Su delibera del Consiglio di Istituto il fondo è suddiviso in percentuale tra il personale ATA e il personale docente pari al 30% per la prima tipologia di personale e 70% per la seconda. A tale proposito la ripartizione dell'indennità e dei compensi a carico del fondo d'istituto dovrà considerare:

- la quota per il POF e le attività aggiuntive della scuola materna, della scuola elementare e dell'infanzia;
- la consistenza organica dei docenti e del personale ATA.

Considerando che i docenti svolgono attività aggiuntive di insegnamento (sostegno, recupero approfondimento) e di non insegnamento (commissioni varie, produzione di materiali utili per la didattica ecc.) occorre privilegiare gli impegni connessi alla valutazione degli alunni, alle attività didattiche rivolte agli alunni e alle attività d'aula, riducendo (ove necessario) le risorse da destinare alle altre attività.

1. Una seconda e più specifica analisi va effettuata rispetto a tutti i compensi a carico del fondo definiti nell'art. 88, sia per verificare la ripartizione del fondo, sia per calcolare tutti gli impegni a cui bisogna far

Vincenzo D'Amico
Giuseppe Proposito
O. Ceccato *Pa*

fronte nell'ambito delle disponibilità complessive. A tal fine si predispose il seguente schema riepilogativo:

Tipo di attività	Entità del compenso
attività aggiuntive di insegnamento	€ 35,00 a ora
attività aggiuntive di non insegnamento	€ 17,50 a ora
attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	€ 17,50 orarie
Prestazioni aggiuntive diurne del personale ATA: Collaboratori A Prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo; Assistenti amministrativi B Prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo;	€ 12,50 a ora € 14,50 a ora
I compensi per 2 collaboratori del dirigente	corrispondente al n° di ore assegnate € 17,50 orarie
Il compenso per il personale che sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni (da detrarre L'importo del CIA già in godimento)	Come da disposizioni vigenti
La quota variabile dell'indennità di Amministrazione spettante al DSGA	-Valore unitario (€ 30,00) da Moltiplicare per il numero dei posti docente/ATA in organico di diritto. -Istituti verticalizzati spettante in misura unica
i compensi per ogni altra attività deliberata dal Consiglio di istituto nell'ambito del POF	Corrispondente al n° di ore assegnate

Nell'attribuire gli incarichi e nel liquidare le somme impegnate si farà riferimento ai vincoli posti dal CCNL:

- ogni docente non può svolgere attività aggiuntive di insegnamento per più di 6 ore settimanali (art. 88, lettera "b");
- i due collaboratori del dirigente retribuiti con il fondo non possono cumulare il compenso con la funzione strumentali (art. 88, lettera "f");
- il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale è escluso dalle attività aggiuntive di insegnamento aventi carattere continuativo (artt. 39 e 58 com. 8 CCNL 2006/2009).

2- Le retribuzioni saranno liquidate previa accertamento delle effettive prestazioni da verificare mediante controllo delle firme apposte sui registri e raggiungimento degli indicatori di risultato preventivamente definiti.

CAPO III - NORME GENERALI

Art. 72

1-Nel caso in cui, in corso d'anno, si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

3- Per tutto il personale, qualora le risorse disponibili (competenza anno corrente ed economie anni precedenti) non fossero sufficienti alla copertura di tutte le spese previste, si dispone la riduzione percentuale corrispondente su tutti i compensi dovuti, previa nuovo accordo con la RSU.

Art. 73- Modalità per la retribuzione

La retribuzione delle ore definite in sede di contrattazione è subordinata a preventiva nomina da parte del D.S., comprensiva di indicazioni chiare sui compiti da svolgere e sui criteri usati per le opportune

Giuseppe Rosato
D. Ceccan

verifiche, a relazioni sui risultati (se richieste) e ad opportuni riscontri sui registri di presenza del personale docente e ATA il tutto finalizzato all'obiettivo del conseguimento di "adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici" (articolo 40, comma 3-bis del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 54 del d.lgs. n. 150 del 2009).

CAPO IV- PERSONALE DOCENTE

Art. 74 — Individuazione

Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base:
dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
delle indicazioni contenute nei progetti o convenzioni;
della disponibilità degli interessati;
delle diverse professionalità

CAPO V - PERSONALE ATA

Art.75 Incarichi specifici ci

1- Il Dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella scuola.

2-Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- disponibilità degli interessati;
- anzianità di servizio.

Art. 76- Le prestazioni autorizzate del personale ATA eccedenti le 36 ore

Le ore eccedenti le 36 ore settimanali saranno retribuite secondo la disponibilità del FIS. In caso di incapienza saranno trasformate in riposo compensativo se eccedenti i recuperi per le chiusure prefestive.

CAPO VI - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Art. 77 — Norme generali

1- I fondi relativi ai progetti nazionali o comunitari rivestono nella crescita dell'istituzioni scolastica un'importanza fondamentale dal punto di vista dell'autonomia, della progettualità, dell'autovalutazione e della capacità di interagire con il contesto locale. Pertanto la ricerca di criteri di qualità per una loro ripartizione, sotto forma di compensi individuali, riveste un'importanza strategica per garantire il raggiungimento degli obiettivi e la qualità degli esiti programmati.

2- (all'interno del Collegio dei Docenti che devono essere definiti i criteri per individuare i docenti da impegnare nell'attuazione delle misure e delle azioni finanziate. Tali criteri devono, tuttavia, fare riferimento a norme pattizie più generali definite a garanzia della massima efficienza ed efficacia delle scelte operate.

Art. 78 — Provvedimenti attuativi

1- Alla data di ricevimento della comunicazione dell'intervenuta approvazione del progetto il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti, ognuno per la propria competenza, nella prima convocazione utile o in apposita convocazione, individuano i gradi di istruzione competenti alla ricezione delle istanze, le fasi istruttorie per la gestione del finanziamento ed la successiva gestione dell'area formativa e dell'area organizzativo - gestionale degli interventi finanziati. Inoltre, il Collegio dei Docenti assume i provvedimenti attuativi con i quali sono nominati i Tutor e/o le altre figure previste dal progetto, ovvero stabilisce:

- a) i termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici;
- b) le modalità di presentazione delle domande e la definizione della documentazione a corredo;
- c) i criteri di ammissibilità delle domande;

Giuseppe Fosco
O. Anton

d) i criteri per l'attribuzione delle priorità di ammissione delle domande individuate sulla base delle indicazioni contenute nei Programmi Operativi emanati dai gestori del finanziamento e su quelle definite dallo stesso organo collegiale.

Considerato che il tutor o le altre figure vengono nominate, con incarico del Dirigente scolastico, sulla base di competenze finalizzate al progetto e sulla base dei criteri previsti dal D.I. 44/01, il Consiglio di Istituto, sentito il collegio dei docenti, disciplina le procedure e i criteri di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione, nonché il limite massimo dei compensi attribuibili in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto. Inoltre al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente dei contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti.

Art. 79 — Presentazione delle istanze

1- Le domande di accesso ai benefici di cui ai Programmi Operativi sono presentate dagli aventi titolo direttamente al Dirigente scolastico, entro i termini stabiliti di volta in volta.

2- Le istanze, dovranno essere corredate da curricula (si suggerisce di utilizzare il modello europeo), che dimostrino l'adeguatezza delle competenze in rapporto agli obiettivi formativi.

3- Può svolgere le funzioni di Tutor solo il personale docente appartenente all'istituzione scolastica attuatrice del progetto.

4- Per i collaboratori scolastici le istanze saranno presentate previa avviso di reclutamento del Dirigente scolastico, che nell'attribuzione degli incarichi terrà conto dei seguenti criteri:

- professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- disponibilità degli interessati;
- anzianità di servizio.

Art. 80 — Istruttoria delle domande

1- Per lo svolgimento dell'attività istruttoria il GOP provvede ad esaminare le istanze pervenute. Della commissione non potranno fare parte i soggetti che hanno presentato domanda a svolgere la funzione di Tutor.

2- La commissione procederà ad una analisi comparativa dei curricula e alla esplicitazione delle motivazioni di scelta attraverso apposito verbale.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CAPO I

Art. 81 - Nomina del RLS

La RSU una volta eletta deve designare al proprio interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica per iscritto il nominativo al Dirigente Scolastico. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Qualora il RLS non possa essere individuato all'interno della RSU questa designa un altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.

Tale figura è obbligatoria per legge in tutti i luoghi di lavoro, tanto che il CCNL di categoria al punto e) dell'art. 6 prevede che "l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro" è oggetto di contrattazione di scuola.

La figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nella scuola statale è normata dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i., dal CCNQ del 7 maggio del 1997 e dall'accordo Aran sulle RSU e dal CCNI (1998-2001). In base al comma 1, dell'art. 58 del CCNI, che disciplina le modalità di individuazione del RLS nella scuola "in tutte le unità scolastiche, individuate dal DM 382/98, vengono eletti o designati nell'ambito della rappresentanze unitarie i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLs) nel numero di 1 rappresentante nelle istituzioni scolastiche fino a 200 dipendenti e 3 rappresentanti nelle istituzioni scolastiche con più di 200 dipendenti fino a 1000".

Pertanto una volta costituita la RSU, questa dovrà provvedere, nel proprio ambito, a eleggere o designare il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Giuseppe Fopposito
D. C... *pl*

Art. 82 — Diritti in capo al RLS

Il rappresentante per la sicurezza:

- ✓ fruisce di 40 ore annue di permesso retribuito per l'espletamento e gli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza, il predetto monte-ore e l'attività ad esso connessa sono considerati tempo di lavoro.
- ✓ fruisce dei diritti stabiliti all'art. 58 del CCNL;
- ✓ viene consultato dal Dirigente e formula proposte nei casi previsti dalle norme in vigore.

CAPO II - NORME ATTUATIVE

Art. 83 — Attuazione delle norme di sicurezza

Nel corso dell'anno scolastico saranno attuate le seguenti attività di formazione e informazione sulla sicurezza, alle quali parteciperà il personale sotto indicato:

DESTINATARI	ATTIVITÀ
Personale docente e ATA	Assemblee informative sulla sicurezza e sulle iniziative promosse all'interno della scuola circa il piano di emergenza da parte del RSPP
Alunni	Informazione sul piano di emergenza interno e promozione della cultura della sicurezza mediante apposite lezioni -da parte dei docenti

Art. 84- Programmazione del piano per la sicurezza

Le esercitazioni previste nel Piano per la sicurezza (almeno due) vengono attuate ogni anno scolastico.

Art. 85 - Formazione del personale

Il personale da formare o da aggiornare per la definizione del piano di emergenza svolgerà le attività formative sia in orario di servizio che in orario non coincidente con quest'ultimo.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.86 - Norme relative al corrente anno scolastico

- 1 - Quanto già deciso nelle sedi competenti in merito alle materie oggetto del presente contratto, sulla base della normativa a suo tempo vigente, rimane in vigore per il corrente anno scolastico
- 2 - Per le materie non trattate nel presente contratto si rimanda alle norme pattizie di rango superiore e alle disposizioni di legge vigenti.

RIPARTIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PERSONALE DOCENTE E ATA

- ✓ Attività da retribuire con il Fondo d'Istituto - compensi per il personale ATA e per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF - compensi per il personale docente e per ogni altra attività della scuola nell'ambito del POF - funzioni strumentali al POF - incarichi specifici personale ATA- criteri per l'assegnazione degli incarichi

Il giorno 22/01/2016, alle ore 10.00, si è riunita, su richiesta del Dirigente Scolastico, nella presidenza dell'IC Carducci di Mariglianella, la Commissione Trattante d'Istituto per discutere il seguente O.d.g.

1. Contrattazione d'istituto (ripartizione del fondo dell'istituzione scolastica personale docente e ATA - Attività da retribuire con il Fondo d'Istituto - compensi per il personale ATA e per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF - compensi per il personale docente e per ogni altra attività della scuola nell'ambito del POF - funzioni strumentali al POF - incarichi specifici personale ATA- criteri per l'assegnazione degli incarichi)

2. Varie ed eventuali

Sono presenti : per la parte pubblica il Dirigente Scolastico dott.ssa Giovanna Afrodite Zarra, per la RSU i docenti: Centaro Enrichetta UIL Scuola; Esposito Giuseppina Gilda Unams Scuola - personale ATA:

Vincenzo Annunziata
Giuseppina Esposito
O. Centaro

Annunziata Vincenza in rappresentanza della CGIL Scuola - Terminali associativi delle OO.SS. firmatarie del contratto, formalmente invitati, presenti i docenti: il Barrella Pasquale in rappresentanza dello SNALS Scuola e Campo Rosario in rappresentanza della CISL Scuola.

Si riprendono e si rileggono i criteri già discussi nella seduta precedente

1) La contrattazione d'istituto che segue la deliberazione del consiglio d'istituto stabilisce i criteri e le modalità per l'utilizzo del personale da retribuire con il fondo e fissa la misura dei compensi in base alle quote stabilite in sede di consiglio d'istituto.

2) Il CCNL 2006-09 assegna infatti al Consiglio d'Istituto, acquisita la delibera del collegio dei docenti, (art. 88, 1° comma) di deliberare i criteri organizzativi di riparto del fondo d'istituto.

3) Nell'ambito di tale competenza, per l'anno scolastico 2015/2016, Il Consiglio di Istituto nella seduta di giovedì 12 novembre ha stabilito la seguente ripartizione delle risorse:

In sede di contrattazione (vedi Verbale N°1), la ripartizione delle risorse tra personale Docente e personale ATA, avverrà in misura proporzionale alle rispettive dotazioni organiche.

Pertanto, si ha la seguente ripartizione del FIS

a. quota del fondo destinata esclusivamente al personale docente 70%

b. quota del fondo destinata esclusivamente al personale ATA 30%

TOTALE 100%

La quota di FIS destinata al personale docente sarà poi ripartita tra i tre ordini di scuola in base alle rispettive dotazioni organiche di diritto.

FIS	
Anno corrente 2015/2016	€ 24437,62
Economie 2014/15	€ 4534,08
totale	€ 28971,70

4) Considerate le percentuali assegnate alla componente docente (70%) ed ATA (30%), le quote sono così ripartite:

Quota ATA: € 8691,51 (Lordo dipendente)

Quota Docenti: € 20280,19 (Lordo dipendente)

5) Nel caso in corso d'anno si rendano disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avviene nel caso si rendano necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale o a quanto previsto dall'art. 29 del CCNL.

6) Gestione della quota del FIS destinata al personale docente

a) Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione.

b) Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti, nella seduta del 26 ottobre 2015, la finalizzazione delle risorse del FIS va prioritariamente orientata all'incentivazione del lavoro svolto dal personale impegnato in ruoli organizzativi e alla realizzazione di attività progettuali distintive della scuola come il Trynity ed il Cambridge, l'Istruzione domiciliare, le manifestazioni di fine anno ed a seguire, in caso di disponibilità di fondi, quelle volte al recupero e potenziamento, all'integrazione, al contrasto del disagio e dispersione scolastica.

La progettazione va comunque ricondotta all'unitarietà nell'ambito del POF, evitando la burocratizzazione e la frammentazione dei progetti. (Art. 88 del CCNL 2006-09)

Tanto si è operato secondo i criteri di priorità individuati dal Collegio e secondo i principi di equità rispetto a tutti i lavoratori della scuola.

7) Art. 33 del CCNL 2006-09

1. Secondo la procedura prevista dall'art.33 del CCNL 2006-09 sono individuati dal Collegio dei Docenti gli insegnanti che svolgono le seguenti F.S. al P.O.F. con i relativi compensi, calcolati in misura forfettaria in considerazione dell'impegno richiesto. Considerando la quota assegnata alla Scuola per il corrente anno scolastico, fortemente decurtata, di € 3.627,20 e vista la decisione del Collegio di assegnare N° 6 Funzioni Strumentali per le aree individuate dallo stesso Collegio in rapporto alle esigenze del POF a.s. 2015/16, si stabilisce di suddividere il compenso forfettario nel seguente modo: Spadafora Maria € 800 + 400 ; Quagliata Anna € 800,00; Di Palma Filomena € 800,00; Aruta Luisa € 427,20; Maddaloni Rachele € 400,00,

Giuseppe Pasquale
Giuseppe Pasquale
O. Antonelli *gll*

8) Art. 6

Ai fini della costruzione dell'assetto organizzativo della Scuola, finalizzato a garantire lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento, vengono individuati i seguenti ruoli, funzioni, ed attività, quali attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei docenti, dal Dirigente scolastico e nell'ambito della contrattazione di Istituto: Collaboratrici del DS, Coordinatrici di Plesso, Coordinatori di classe, Referenti di Istituto, Gruppi di lavoro: GLHI, Commissione Continuità, Incarichi di Responsabile nei plessi.

Le Attività Aggiuntive Funzionali all'Insegnamento vengono retribuite a € 17.50 per unità oraria.

9) la RSU definisce i criteri di utilizzo del personale docente e ATA per attività e progetti incentivati con il FIS ed evidenzia che può accedere al fondo:

- Il personale a tempo indeterminato;
- Il personale a tempo parziale purché le attività aggiuntive svolte non abbiano carattere continuativo;
- I docenti di religione e il personale supplente annuale e fino al termine delle attività didattiche;
- Visto che il contratto prevede solo l'incompatibilità del compenso di funzione strumentale con il compenso come collaboratore del Dirigente Scolastico (art. 86 c. 2 lett. e) e tutto il resto attiene all'autonomia del collegio nella scelta delle attività e progetti da attivare e all'autonomia della contrattazione rispetto ai criteri di utilizzazione del personale nella attività retribuite con il fondo (art. 6 c. 2 lett.f), la RSU stabilisce che, nel rispetto dei criteri fissati e delle pari opportunità, le docenti con funzione strumentale possono accedere al fondo in qualità di referenti, presidenti, coordinatori, componenti commissioni e quant'altro.

La RSU introduce i seguenti criteri per l'assegnazione degli incarichi nelle commissioni, progetti e attività:

- rotazione tra gli aspiranti o requisiti professionali posseduti quali corsi di formazione o esperienze acquisite attinenti l'attività aggiuntiva o il progetto da svolgere

Lo schema di distribuzione per il personale docente è il seguente:

	ATTIVITA'	MONTE ORE	N° PERS. IMP.	TOTALE
Art.88 c.2 lett.F. CCNL 29.11.2007	Compenso Collaboratore D.S.	140h x 17,50 €	n. 1	2450,00 €
Art.88 c.2 lett.F. CCNL 29.11.2007	Compenso forfettario sost. D.S.	40h x 17,50 €	n. 1	700,00 €
Art.88 c.2 lett.F. CCNL 29.11.2007	Compenso forfettario 2° collaboratore	70h x 17,50 €	n. 1	1225,00 €
Art.88 c.2 lett.K. CCNL 29.11.2007	Compenso forfettario responsabile plesso scuola infanzia	50h x 17,50 €	n. 2	875,00 €
Art.88 c.2 lett.K. CCNL 29.11.2007	Coordinamento incontri di interclasse Aruta	30h x 17,50 €	n. 1	525,00 €
Art.88 c.2 lett.F. CCNL 29.11.2007	Coordinatori Consigli di classe	160h x 17,50 € (8h x 20 doc)	n. 20	2800,00 €
Art.88 c.2 lett.K. CCNL 29.11.2007	Coordinamento Ed. Fisica e sport nella scuola S. Secondaria-	8 hx 17,50 €	n.1	140,00 €
Art.88 c.2 lett.K. CCNL 29.11.2007	Referenti lab informatica	10hx 17,50 € (5 h x 2 doc)	n.2	175,00 €
Art.88 c.2 lett.d. CCNL 29.11.2007	Gruppo di lavoro d'Inclusione	30hx 17,50 €	n.5	525,00 €
Art.88 c.2 lett.d. CCNL 29.11.2007	Invalsi docenti impegnati correzione	40hx 17,50 €	n.8	700,00 €

Giuseppina Esposito
O. Ceccarone *dele*

Art.88 c.2 lett.d. CCNL 29.11.2007	Commissione PTOF	100 h x 17,50 € (10 h. x 10doc) Coordinatore 7h x 17,50 (Spadafora)	10	1750,00 € 122,50 €
Art.88 c.2 lett.d. CCNL 29.11.2007	Tutor nuovi immessi	40 h x 17,50 € 30 h x 17,50 €	4 1	1225,00 €
Totale parziale				13.212,5
Art.88 c.2 lett.B CCNL 29/11/2007-	Progetto istruzione domiciliare	85 h x € 35,00	4	€2.975,00
Art. 88 c. 2 lettera K.	Progetto cambridge Second.	113,90hx € 17,50	5	€1.993,50
Art.88 c. 2 lettera K	Progetto Trinity primaria	60,30 hx € 17,50	2	€1.055,00
Art.88 c. 2 lettera K	Resp. Ttinity e Cambridge	13,40 h x 17,50	1	€ 234,50
Art. 88 C.2 lettera K	Progetto infanzia	44,84 h x € 17,50	5	€ 809,69
TOTALE GENERALE DOCENTI	TUTTO IMPEGNATO COMPRESO LE ECONOMIE			€20.280,19

10) Vista la quota del FIS impegnata per i ruoli organizzativi previsti dal Collegio dei docenti, La quota restante FIS € 7067,69

11) prima di ripartire la quota restante tra i tre ordini di scuola si accantonano € 2.975,00 fis per il progetto di istruzione domiciliare;

Pertanto la quota FIS da suddividere tra i tre ordini di scuola è la seguente: 4092,69

Progetto Cambridge primaria e secondaria

280 h x 17,50 = 4900 (67% a carico della scuola FISE€ 3.283,00 e 33% a carico degli alunni € 1617,00)

Pertanto, alla luce di quanto sopra la disponibilità risultante pari ad € 809,69 è destinata alla scuola dell'infanzia essendo la scuola primaria e secondaria interessate dal progetto Cambridge .

Il compenso per le attività svolte sarà corrisposto a fine anno scolastico, dietro dichiarazione personale, controfirmata da coordinatrice della scuola o responsabile di Progetto o F.S.

9) Ripartizione tra i tre ordini di scuole delle ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti:

a) Considerato che le ore eccedenti assegnate per la sostituzione dei docenti assenti è di € 2.210,63 (loro dipendente) di cui € 905,51 inf. e prim - € 1305,10 sec. Viste le economie realizzate lo scorso anno, pari ad € 4.386,83 prim e inf e € 2.095,51 sec. più ulteriori € 339,10, il totale da impegnare per l'a.s. 2015-16 è di € 9032,07

b) Vista la dotazione organica dei tre ordini di scuole, la divisione dei fondi e delle ore è la seguente: € 1.764,36 inf. (94 h) – € 3.528,00 prim. (189) –€ 3.739,71 sec.(138).

12) Attività sportiva

Per tale attività è stato assegnato un finanziamento di € 790,31 Pertanto la disponibilità totale ammonta ad € 790,31.

Si passa a discutere sulla proposta per il Budget a carico FIS per il personale ATA

Il Dirigente, sulla base della Piano di lavoro redatto dal DSGA ed approvato dallo stesso Dirigente propone la seguente distribuzione del FIS al personale ATA ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel POF per far fronte ai maggiori carichi di lavoro, ad eventuali assenze del personale non sostituito e per quanto si ritenesse necessario per lo svolgimento delle varie attività extracurricolari si propone:

Vincenzo Annunziata
Giuseppe Rapallo
D. Curcio

€ 7.331,29 FIS 2015-2016 (30% FONDO)
 € 1.360,22 ECONOMIE (30% ECONOMIE)
 € 8.691,51

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA'	MONTE ORE O COMPENSO FORFETTARIO	N. PERSONALE IMPEGNATO	COMPENSO LORDO DIP.
Complessità connesse all'utilizzo dei sistemi informatici	60 ore x 14,50	1 unità	€ 870,00
Maggior carico per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali nonché sostituzione colleghi assenti	20 ore x 14,50	4 unità	€ 290,00
Intensificazione per l'attuazione D.L. 196/2003	40 ore x 14,50	4 unità	€ 580,00
Maggior carico sostituzione collega assente	40 ore x 14,50	4 unità	€ 580,00
Totale assistenti	160 ore x 14,50	TUTTO IMPEGNATO	€ 2.320,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA'	MONTE ORE O COMPENSO FORFETTARIO	N. PERSONALE IMPEGNATO	COMPENSO LORDO DIP.
Straordinario progetto Trinity e Cambridge	100 ore x 12,50	6 unità (4 sec+ 2 primaria)	€ 1.250,00
Straordinario progetto infanzia presepe	40 ore x 12,50	2 unità	€ 500,00
Straordinario pratica sportiva	30 ore x 12,50	8 unità	€ 375,00
Maggior carico sostituzione collega assente vigilanza + pulizie	165 ore x 12,50	11 unità in parti uguali	€ 2.062,50
Fotocopie	50 ore x 12,50	5 unità sull'effettivo svolgimento fotocopie	€ 625,00
Reperibilità	60 ore x 12,50	1 unità	€ 750,00
Spostamento ai plessi	64 ore x 12,50	9 unità (no materna)	€ 800,00
TOTALE COLLABORATOSI SCOLASTICI	509 ore	IMPEGNATO IM MENO € 9,01	€ 6.362,50

* Lo straordinario dei collaboratori scolastici sarà ripartito in modo equo - Tutti avranno le stesse ore i CS Strocchia Luigi – Mauro Mario – Di Napoli Giuseppe non hanno dato la disponibilità ai progetti).

*Il recupero delle ore non prestate durante la riduzione dell'orario per eventi o calamità da parte del personale Collaboratore va distribuito nel corso della restante parte dell'anno scolastico anticipando di 10 minuti l'orario normale di servizio. Per l'anno scolastico in corso le ore da recuperare sono 22,30 e tenendo conto delle assenze il quadro delle ore da recuperare è il seguente:

Capasso Carlo h. 22,30
 D'Ascoli Paolo h. 5,15

Giuseppe Esposito
D. Capasso *PAE*